

cemea

Centri
di Esercitazione
ai Metodi
dell'Educazione
Attiva

POLICY WHISTLEBLOWING PROCEDURA PER LA GESTIONE DI SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE E IRREGOLARITA' AI SENSI DEL D. LGS. n. 24/2023

PREMESSA

Da sempre, CEMEA del Piemonte informa il proprio operare ai valori etici di correttezza ed integrità. Alla luce della primaria importanza della tutela di tali valori, la Cooperativa intende, pertanto, incoraggiare un clima di trasparenza e fiducia nell'ambiente di lavoro, supportando coloro che intendano segnalare una potenziale condotta inappropriata, scorretta o di presunta violazione di leggi o di regolamenti, come previsto dal D. Lgs. 10/03/2023 n. 24. CEMEA invita a segnalare eventuali comportamenti scorretti che dovessero essere ravvisati nell'ambito delle proprie attività, al fine di permettere che possano essere impediti nel minore tempo possibile, nonché consentire che vengano intraprese azioni nei confronti degli autori.

Se si ha notizia certa, ovvero un ragionevole sospetto, fondato su elementi di fatto precisi e concordanti, che si sia verificata o che possa verificarsi una condotta illecita, chiunque può effettuare una segnalazione, sia in forma anonima che in forma identificata, con assoluta garanzia di riservatezza in tutti gli stadi del procedimento, tramite il canale telematico messo a disposizione dalla Cooperativa, il cui funzionamento sarà illustrato di seguito.

La presente Policy regola tutte le fasi del processo: dall'effettuazione della segnalazione alla ricezione della stessa da parte dei destinatari, all'analisi, al trattamento e alla decisione sulla segnalazione, garantendo la riservatezza del segnalante (e del segnalato) e la sua incolumità da possibili azioni ritorsive e/o discriminatorie conseguenti alla segnalazione medesima.

In ogni fase del processo di segnalazione, verrà assicurata la massima riservatezza e la protezione dei dati personali, nel rispetto delle norme di legge.

La presente è messa a disposizione di chiunque intenda segnalare situazioni di illecito di cui sia venuto a conoscenza nelle attività di CEMEA, con l'obiettivo non soltanto di prevenire la realizzazione di illeciti o irregolarità all'interno della Cooperativa, ma anche di coinvolgere tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti e le terze parti in un'attività di contrasto dell'illegalità, attraverso una partecipazione attiva e responsabile di ciascuno.

CHE COSA SI INTENDE PER SEGNALAZIONE

Per segnalazione si intende qualsiasi comunicazione avente ad oggetto comportamenti (anche omissivi) e/o informazioni che possano integrare gli estremi di un reato o comunque condotte inappropriate, scorrette o di presunta violazione di norme di legge.

CHI PUO' SEGNALARE

Dipendenti (rapporti di lavoro a tempo parziale, intermittente, a tempo determinato, di somministrazione, di apprendistato, di lavoro accessorio, che svolgono prestazioni occasionali) **collaboratori, liberi professionisti e consulenti, volontari e tirocinanti** (retribuiti e non retribuiti) anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro o altro rapporto giuridico, **che prestano la propria attività presso o in favore di Cemea del Piemonte.**

Sono ivi compresi tutti i **soci della Cooperativa**, e tutti i **soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza**, anche in via di mero fatto.

OGGETTO DELLE SEGNALAZIONI

Possono essere oggetto di segnalazione le condotte inappropriate o scorrette e le presunte violazioni, conclamate o sospette, riferibili, a titolo di esempio, a:

- Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- Illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- Condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (ogni illecito penale, come sopra, in assenza di Modello organizzativo ex art. 231/2001);
- Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- Atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione. A titolo esemplificativo: corruzione e frode, appropriazione indebita e furto, riciclaggio di denaro, salute, sicurezza e ambiente, discriminazione, molestie, mobbing e altre questioni di diritto del lavoro, violazioni della normativa sulla tutela dei dati personali (privacy) e sicurezza IT (information technology), violazione di normative di carattere fiscale, violazioni del diritto della concorrenza (antitrust), rivelazione di segreti aziendali.

Come previsto dalla normativa vigente, saranno prese in considerazione soltanto quelle segnalazioni che riguardano fatti o informazioni riscontrate direttamente dal segnalante, **con esclusione di lamentele o rivendicazioni di carattere "personale"**.

REQUISITI DELLA SEGNALAZIONE

Le segnalazioni:

- devono essere effettuate in buona fede;
- devono essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti;
- devono riguardare fatti riscontrabili e conosciuti direttamente da chi segnala;
- devono contenere, se conosciute, tutte le informazioni necessarie per individuare gli autori della condotta potenzialmente illecita.

È responsabilità del segnalante effettuare segnalazioni in buona fede, ovvero sulla base della convinzione che quanto si afferma è vero (indipendentemente dal fatto che quanto riferito trovi poi corrispondenza negli approfondimenti che ne conseguono).

Nell'effettuare una segnalazione, occorre riportare in modo chiaro e completo tutti gli elementi utili per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari a valutarne la fondatezza e l'oggettività e, in particolare, occorre porre attenzione a:

- descrivere con precisione il fatto oggetto della segnalazione;
- indicare la/le persona/e ritenuta/e responsabile/i della/e violazione/i, nonché eventuali altri soggetti coinvolti e/o che possono riferire sul fatto;
- indicare con chiarezza e precisione le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- allegare tutti i documenti disponibili a supporto della segnalazione;
- fornire tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e all'accertamento della fondatezza della segnalazione. Una segnalazione ben effettuata, circostanziata e dettagliata, può essere gestita senza ulteriori richieste di informazioni e coinvolgimento del segnalante.

PRESA IN CARICO E ISTRUTTORIA SULLE SEGNALAZIONI

Il servizio di esternalizzazione tramite piattaforma telematica curerà la linea di comunicazione con il segnalante, dando conferma **entro 7 giorni lavorativi** della ricezione della segnalazione e della sua presa in carico da parte dell'Ufficio preposto, incaricato della gestione.

L'Ufficio preposto, ove lo ritenga necessario e/o opportuno ai fini dell'accertamento della fondatezza della segnalazione, potrà:

- contattare il segnalante, ove possibile, e convocarlo per un colloquio personale e riservato al fine di ricevere chiarimenti e/o integrazioni alle informazioni e ai documenti forniti;
- compiere un'audizione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati;
- effettuare ogni altra attività ritenuta opportuna ai fini dell'accertamento della segnalazione.

In caso di giudizio di non rilevanza o non procedibilità della segnalazione (per i casi non sufficientemente supportati da prove, manifestamente infondati o relativi a comportamenti o fatti non rilevanti in relazione alla presente procedura), la stessa verrà archiviata a cura dell'Ufficio preposto, e ne sarà data comunicazione al segnalante, ove possibile.

Nel Registro delle Segnalazioni verranno annotate le motivazioni che hanno portato alla sua archiviazione.

In caso di segnalazioni manifestamente infondate o presentate in malafede, effettuate al solo scopo di gettare discredito su una o più persone o funzioni aziendali o sulla Cooperativa, l'Ufficio procederà con i necessari provvedimenti ritenuti, di volta in volta, più opportuni nei confronti dell'autore delle segnalazioni infondate, non esclusa – ricorrendone i presupposti – la possibile denuncia all'Autorità Giudiziaria competente. **Non è prevista, invece, alcuna azione o sanzione nei confronti di coloro che dovessero segnalare in buona fede fatti che, da successive verifiche, risultassero infondati.**

Nel caso in cui, a seguito degli accertamenti condotti, la segnalazione risulti fondata, o comunque appaia tale, l'Ufficio prenderà le necessarie decisioni - coinvolgendo gli uffici di competenza eventualmente presenti all'interno della Cooperativa, in base all'oggetto della segnalazione e adotterà i provvedimenti conseguenti, ivi compreso l'avvio di iter disciplinari e/o l'eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria di fatti illeciti penali, civili e/o amministrativi.

Al fine di garantire tempestività e effettività, l'Ufficio comunicherà al segnalante la decisione sulla segnalazione il prima possibile e comunque **entro il termine massimo di tre mesi** dalla presa in carico della segnalazione, specificando le misure adottate a seguito delle indagini condotte.

TUTELA DEL SEGNALANTE

Cemea del Piemonte assicura la riservatezza dell'identità del segnalante e la confidenzialità delle informazioni contenute nella segnalazione in tutto il processo di gestione del caso e da parte di tutte le persone coinvolte, sin dal momento della presa in carico della segnalazione, anche nelle ipotesi in cui la stessa dovesse rivelarsi successivamente errata o infondata.

La divulgazione dell'identità del segnalante e di qualsiasi altra informazione è ammessa solo qualora ciò rappresenti un obbligo necessario e proporzionato nel contesto di indagini da parte delle Autorità nazionali. Della necessaria divulgazione, il segnalante è informato prima della divulgazione della sua identità, a meno che ciò non pregiudichi le relative indagini e procedimenti giudiziari.

Cemea del Piemonte **si impegna a tutelare il segnalante in buona fede**, e chiunque abbia partecipato all'investigazione, **contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione** per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

L'identità del segnalante, in ogni caso, non può essere rivelata o divulgata, senza il suo consenso espresso, a persone differenti rispetto a quelle competenti a ricevere o a dare seguito alla segnalazione. Qualora l'identità del segnalante sia necessaria per circostanziare i fatti, la volontà di anonimato del segnalante potrà essere motivo di archiviazione della segnalazione.

CONSERVAZIONE DELLE SEGNALAZIONI

Al fine di garantire la completa tracciabilità delle attività di accertamento effettuate, l'Ufficio preposto è tenuto a documentare le segnalazioni ricevute e conservarle con segretezza. Le segnalazioni, e la documentazione correlata, sono conservate nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, con modalità che ne garantiscano l'integrità e la completezza. Tali dati saranno conservati per il periodo di tempo strettamente necessario alla gestione della segnalazione e comunque per un periodo non superiore ad anni 5 dalla segnalazione, decorsi i quali saranno cancellati, fatta salva l'eventuale instaurazione di un procedimento disciplinare e/o giudiziario, a fronte del quale i dati potrebbero essere conservati per tutta la durata dei procedimenti e per ulteriori 10 anni dalla conclusione dello stesso.

L'informativa *privacy* relativa al trattamento dati collegato alla presente policy è pubblicata sul canale di segnalazione.

MODALITA' PRATICHE PER L' EFFETTUAZIONE DELLA SEGNALAZIONE

Canale interno di segnalazione

La Cooperativa si è dotata di un **canale interno di segnalazione in forma scritta** attraverso l'attivazione della piattaforma **smartleaks.cloud**, un sistema attivo 24 ore su 24 che garantisce adeguati standard di sicurezza e protezione dei dati personali, il trattamento dei quali avverrà nel rispetto delle normative vigenti.

Per inviare una segnalazione, è sufficiente cliccare il seguente link:

<https://cemeadelpiemonte.smartleaks.cloud/#/>

Canali esterni di segnalazione

La normativa prevede che il segnalante possa ricorrere ai seguenti canali esterni all'organizzazione:

A) Segnalazione mediante ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione)

I segnalanti possono effettuare la segnalazione all' ANAC quando:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria di canali di segnalazione interna ovvero, anche se obbligatori, non sono attivi o, anche se attivi, non sono conformi a quanto richiesto dalla legge;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

In tali situazioni, si potrà procedere alla segnalazione mediante il seguente indirizzo internet:

<https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>

B) Segnalazione mediante divulgazione pubblica

I segnalanti possono effettuare direttamente una divulgazione pubblica quando:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione interna ed esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito, in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

In tali situazioni, i segnalanti possono effettuare la segnalazione tramite la stampa, mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

CEMEA del Piemonte